

Guerra aperta al coleottero “famelico”

Pubblicato: Giovedì 9 Febbraio 2006

La Regione Lombardia e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Varese **hanno chiesto la collaborazione del Comune di Varese** per informare l'opinione pubblica sulla presenza – ed il relativo controllo ed eliminazione – dell'insetto  **Anoplophora chinensis, un coleottero della famiglia dei cerambicidi**, caratterizzato da lunghe antenne dalla livrea bianco-nera, che dal 1997 si sta diffondendo nei comuni dell'Altomilanese e della provincia di Varese.

Questo coleottero, totalmente innocuo per l'uomo, passa gran parte della sua vita come grossa larva (lunghezza 5 cm.) all'interno del legno di numerose essenze, e **fuoriesce in forma adulta da grandi fori di due centimetri di diametro, collocati alla base del fusto e/o sulle radici affioranti, durante il periodo estivo**. L'insetto, che è caratteristico delle aree asiatiche, è stato impropriamente introdotto in Italia attraverso gli scambi commerciali (voli aerei per Malpensa) e, non trovando nel nostro paese limitatori naturali, **si sta moltiplicando e diffondendo nel territorio provinciale in modo allarmante**. Non si conoscono attualmente i mezzi efficaci per il suo contenimento: **l'unico provvedimento adottato a livello mondiale, è il taglio delle piante colpite ed il loro incenerimento** (ad oggi 1600 esemplari nella sola Regione Lombardia): è dunque evidente che si tratta di un problema serio e che mette a repentaglio la biodiversità della flora locale.

La **Regione Lombardia**, per mezzo del Servizio fitosanitario regionale, ha emanato alcuni decreti che prevedono la **quarantena fitosanitaria in tutta l'area infestata**, ed il repentino abbattimento delle piante colonizzate, tra le quali, le specie maggiormente **appetite dall'insetto, risultano essere: aceri, carpini, faggi, platani, betulle, lagerstroemie, rosai, e noccioli**.

Tra le azioni di monitoraggio della diffusione dell'insetto si è previsto l'impiego di squadre di tecnici fitosanitari regionali, con l'obiettivo prioritario di **verificare che l'Anoplophora chinensis non si sia diffusa nei 48 comuni che si trovano nella fascia di sicurezza, ossia nel territorio compreso nel raggio di 2 km dalla zona focolaio**. Un'altra squadra di tecnici è invece impegnata nella verifica delle segnalazioni provenienti dai comuni focolaio, in accordo con i rispettivi referenti comunali. Una rete di piante spia è stata posizionata tutt'attorno all'area focolaio per intercettare tempestivamente eventuali nuove infestazioni. Gli ispettori fitosanitari hanno intensificato i controlli nei vivai della zona e vigilano sull'applicazione delle restrizioni imposte alla movimentazione delle piante ospiti al fine di evitare la diffusione dell'insetto in aree indenni.

Per la riuscita ottimale del piano, e per la salvaguardia degli alberi e della biodiversità del nostro territorio, **è tuttavia necessario che tutti i cittadini segnalino prontamente l'eventuale avvistamento di Anoplophora chinensis in aree**

pubbliche o nel proprio giardino all'Ufficio Verde pubblico del Comune di Varese, via Copelli 5, tel. 0332.255356 – fax. 0332.255340, oppure direttamente al Servizio Fitosanitario, Regione Lombardia, viale Raimondi 56, Vertemate con Minoprio, tel. 031.320503 –fax 031.887179.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it